

CERCA NEL SITO

Search this web

ALVARADO ROLANDO, CARDENAL RODOLFO

MARIA TOJEIRA

**LA VOCE DEL PROFETA**

marina monego

*Publicato il: 28 ottobre 2018*

NEWS IN EVIDENZA



**La buona battaglia. Tre giorni sull'istruzione - Parma dal 26 al 28 ottobre 2018**



**Pisa Book Festival - 9/11 novembre 2018**



**Festival di Letteratura Piazzaparola a Lugano dal 24 al 28 ottobre 2018**



**L'anno che verrà, i libri che leggeremo - Pistoia dal 25 al 28 ottobre 2018**

Rolando Alvarado – Rodolfo Cardenal  
Jon Sobrino – José María Tojeira

**La voce del profeta**



**Vita e opere del vescovo**

San Salvador, 24 mons.Oscar Arnulfo arcivescovo di San Salvador assassinato mentre celebrava nella cappella di un ospedale.

23 maggio 2015: mons. Romero beatificato.

14 ottobre 2018: mons. Romero proclamato santo da papa Francesco insieme, tra l'altro, a papa Giovanni Paolo II. L'aveva nominato vescovo.

Il processo di beatificazione è stato lunghissimo 36 anni.

Mons.Romero è stato una figura scomoda, coraggiosa, che ha trovato non poche critiche all'interno della Chiesa stessa.

Nato da una famiglia umile, di origine contadina, alle arti e alla cultura, fu educato al senso della volontà di eccellere.

Nella prima fase del suo percorso ecclesiastico era rigido e poco comprensivo con le debolezze dei suoi che per questo lo temevano e non lo amavano.



**Festival  
Internazionale  
di Poesia e Arti  
sorelle - 19/21  
ottobre 2018 -  
Cesena**

**LOG IN**

Accesso Utente



**ACCEDI**

Ricordami

Registrazione

Recupera password

---

**COMMENTI  
RECENTI**

---

**ANEDITORE |  
RASSEGNA STAMPA  
ONLINE DI JESMYN  
WARD - SALVARE LE  
OSSA**  
su **Salvare le ossa**  
10 ottobre 2018



**ANDREA BRANCOLINI**  
su **Le Regine  
Rubate del Sinjar**  
5 ottobre 2018



**MARIA TORTORA**  
su **Le Regine  
Rubate del Sinjar**  
5 ottobre 2018



**MARIA TORTORA**  
su **Un raccolto  
d'oro. Il**

seguito, nominato vescovo, si avvicinò sempre rimase molto impressionato dall'assassinio di catechisti della sua diocesi e dalla repressione popolari da parte del governo di Destra.

Nel febbraio 1977 anche il suo amico Rutilio G (Romero era stato educato e aveva studiato c ucciso. Il Salvador in quegli anni stava vivend dittatura e una minoranza di latifondisti dete ricchezze, mentre il popolo soffriva terribil sfruttato e sottoposto a vessazioni e violenze. protesta veniva soffocata nel sangue.

Romero, dopo una fase di crisi e riflessione, pre della necessità di schierarsi, come pastore e dalla parte dei poveri, non esitando a prendere contro la dittatura e a invitare gli stessi membri della polizia a disobbedire e ribellarsi a ordini c consapevole della forza delle sue parole e d delle sue omelie, ma rimarrà coerente fino all martirio.

“Risorgerò nel popolo salvadoregno” è una sua a

“La Chiesa non smetterà di essere voce di qua voce, fino a quando ci saranno oppressi”. (20 ma

Il libro “La voce del profeta” è un lavoro a realizzato da eminenti studiosi gesuiti. Da un’agiografia già pronta da tempo, dall’altro c opere e del pensiero di mons.Romero, un s rimanendo dentro la Chiesa, seppe cambiare. “ Chiesa” era il suo motto. Non gli furono risparmi a causa delle critiche che gli venivano rivo dell’istituzione stessa e che probabilmente ha così tanto il suo processo di beatificazione. È st l’avvento di un papa sudamericano come sveltire il procedimento.

Le testimonianze sul monsignore hanno tagli Alvarado si sofferma sulla biografia scandita evangeliche, Cardenal analizza con più precision portata avanti da Romero nelle sue quasi duecer

Emerge così la figura del pastore, che sa capire sofferenze del suo popolo.

“Il pastore deve stare dove si trova la sofferen venuto – come sono andato in tutti i luoghi dov morte – a portare la parola di consolazione soffrono”(30 ottobre 1977).



Monsignore era solito citare per nome e cognom regime, dirne le sofferenze, farle uscire dall'ano il suo presente con spirito profetico e sosteneva la Parola di Dio era stata inviata per illumi storica, per metterla in discussione, per entra politica, che fa parte dell'attualità.

La sua critica profetica si rivolse verso l'interno sempre bisognosa di conversione. Denunciò co dell'episcopato, la persecuzione contro la Chie alcuni cristiani, l'abuso e il commercio dei sacrar di alcune istituzioni cristiane che non cont risoluzione dei problemi del mondo.

---

## ARCHIVIO

---

Archivio SCHEDE  
Archivio AUTORI

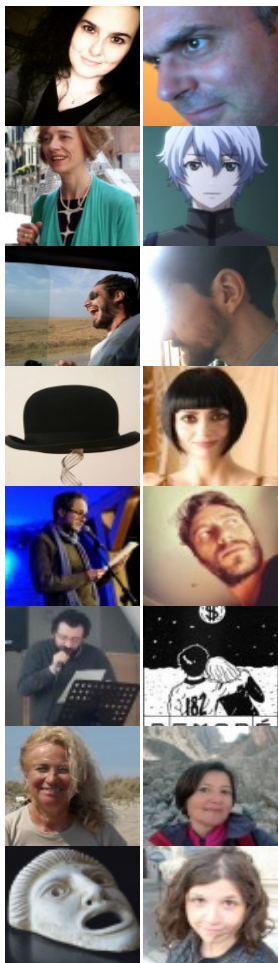
All'esercito si rivolse così:

"In nome di Dio, allora, e in nome di questo pop i cui lamenti salgono fino al cielo ogni giorn supplico, vi prego, vi ordino in nome di repressione!" (23 marzo 1980)

---

## STAFF

---



Romero predicava una Parola capace di entrare mondo e con il potere .

"una Chiesa che non provoca crisi, un Van inquieta [...] una parola di Dio che non to concreto della società in cui viene annunciata sarebbe? Pie considerazioni molto belle, che non a nessuno: molti vorrebbero che la mia predic quel modo. E quei predicatori che per non scomb avere conflitti e difficoltà, evitano ogni argon non illuminano la realtà in cui vivono" (15 aprile

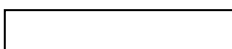
Sapeva che la persecuzione non si sarebbe f molto.

La meditazione di Jon Sobrino è incentrata su u nei suoi tre anni di arcivescovo, tra Romero articola attorno a due frasi.

La prima è di un contadino: "Monsignor Romero Ci difese, da poveri. E per questo lo hanno uccis

La seconda è di [Ignacio Ellacuría](#): "Con Monsigno è passato per El Salvador" .

Interessante il discorso sulla canonizzazione e Quest'ultimo può essere sia manifestazione d capace di agire in maniera contraria alle le fenomeno che può essere solo opera di manifestazione di un grande amore, capace c rendere migliori gli essere umani.



---

**INFO**


---

**ISTRUZIONI****REGOLAMENTO****FORMAT 1 –****Letteratura****FORMAT 2 – Altri****Mondi****STAFF****COOKIE POLICY**


---

**FOLLOW US**


---

Like us on Facebook



Follow us on Twitter



Follow us on Google+



L'ultimo contributo "Risorgerò nel popolo" riguarda la presenza, dopo la morte, di mons. Romero anche da numerose chiese non cattoliche come esemplare.

Una dimostrazione della vitalità della sua figura.

---

## EDIZIONE ESAMINATA E BREVI NOTE

Oscar Arnulfo Romero (Ciudad Barrios, El Salvador, 24 agosto 1917- San Salvador 24 marzo 1980) è stato arcivescovo di San Salvador per tre anni. Proveniva da una famiglia umile, di origini contadine, con sei o otto figli. Fu educato con affetto e disciplina, con attenzione al senso dell'onore, della famiglia e della volontà di eccellere.

Divenuto arcivescovo, nelle sue omelie si oppose subito al regime dittatoriale che aveva preso il potere nel paese e si schierò dalla parte degli oppressi, invitando anche le forze della Chiesa e dell'esercito a disobbedire a ordini ingiusti. Fu assassinato mentre celebrava la messa nella cappella di un ospedale di San Salvador. Il 14 ottobre 2015, viene proclamato santo da papa Francesco. Il 14 ottobre 2018.

Rolando Alvarado, provinciale dei gesuiti per il Centroamerica.

Rodolfo Cardenal, gesuita, è direttore del "Monseñor Romero" a San Salvador.

Jon Sobrino, gesuita spagnolo nato in El Salvador, docente universitario di Teologia, è l'unico sopravvissuto all'attentato che il 6 settembre 1989 ha sterminato la sua comunità a San Salvador.

José Maria Tojeira, gesuita, è direttore della Facoltà di Teologia universitaria all'università "José Simeón Cañas" di San Salvador.

Alvarado Rolando- Rodolfo Cardenal – Jon Sobrino – José Maria Tojeira, La voce del profeta. Vita e pensiero del vescovo Romero, Bologna, Dehoniane 2018.

[https://www.agi.it/cronaca/romero\\_salvador/4483706/news/2018-10-14/](https://www.agi.it/cronaca/romero_salvador/4483706/news/2018-10-14/)

[https://it.wikipedia.org/wiki/%C3%93scar\\_F](https://it.wikipedia.org/wiki/%C3%93scar_F)